

Intervista immaginaria a Elizabeth Bennet in Darcy, protagonista del libro Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen.

-Ho il piacere di intervistare Mrs Elizabeth Darcy.

Il piacere è tutto mio. Devo chiedervi però perdono, in quanto non posso soffermarmi con voi a lungo.

-Posso chiedervi per quale motivo?

A breve io e Mr Darcy dovremo lasciare Pemberley per recarci nell'Hertfordshire in visita a Mr e Mrs Bennet.

-Spero di non rubare molto del vostro tempo. Vi trovo molto rilassata.

È così: qua nel Derbyshire la vita è diversa rispetto a Longbourn. A casa Bennet non c'era un minuto di pace: c'era sempre almeno un nuovo pettegolezzo da parte di Mrs Bennet, o qualche lamentela di Mr Bennet, e le mie sorelle Lydia e Kitty avevano sempre qualcosa di cui ridere senza ritegno.

Qui a Pemberley invece siamo solo io, Mr Darcy e sua sorella Georgiana; la loro tenuta è talmente grande che non sento nemmeno Miss Georgiana esercitarsi al pianoforte, e in più ci sono così tante attività da poter fare...

-Non vi offenderete se vi dico che siete stata molto fortunata con questo matrimonio.

Affatto, anzi, è proprio ciò che sostengo io stessa da mesi. Ho avuto davvero una gran fortuna ad amare ed essere corrisposta dal signor

Darcy. Inizialmente l'avevo giudicato in maniera sbagliata: sembrava così orgoglioso, si atteggiava in maniera così arrogante, che ero certa che non potesse provare un sentimento così puro e nobile come l'amore. Col tempo mi sono ricreduta, e ho capito che il suo comportamento è guidato dal pensiero, dal raziocinio e dagli errori passati.

-Questa domanda sarà particolarmente difficile: quand'è che i vostri sentimenti nei suoi confronti sono mutati?

Non avete torto, a questa domanda è davvero difficile dare una risposta con esattezza. Prima delle nozze io stessa mi sono interrogata su questa questione, e spesso sono giunta alla conclusione di averlo sempre amato, ma di non essere mai riuscita a riconoscere e ammettere questo sentimento a causa dei pregiudizi che avevo verso Darcy.

-Dunque ammettete che sia successo qualcosa che vi ha fatto abbandonare i pregiudizi e accettare l'amore.

È andata così infatti. Non so precisamente che cosa mi abbia fatto cambiare idea. Forse è stato il suo intervento nella questione con Lydia e Wickham. Forse, dopo la sua dichiarazione, ho rivalutato il suo essere, il suo atteggiamento, le sue parole e ho capito che fosse un uomo degno dell'amore e del mio particolare amore.

-C'è qualcosa che avete imparato dunque conoscendo il signor Darcy?

Certamente. I pregiudizi, sono il pensiero più sciocco che si possa fare su una persona. Ci facciamo un'idea - spesso sbagliata - della stessa, ci basiamo su una visione parziale e falsa della realtà, e spesso abbandonarla è difficile, quasi impossibile: non posso affermare di esserne la prova vivente, essendo un personaggio letterario... ma posso andarci vicino. Per molto tempo questi pregiudizi mi hanno blindato gli occhi, impedendomi di vedere quanto in realtà fosse buono, onesto, leale e gentile Mr. Darcy; se solo ripenso a quanto lo trattavo male,

quanta pena devo avergli dato con le mie risposte taglienti, studiate di proposito per ferirlo il più possibile! Ma queste risposte hanno avuto un grosso effetto su di lui. Rispetto alla prima volta che l'ho incontrato, è cambiato non poco nei suoi atteggiamenti e nei modi di fare. Ora dovete scusarmi, devo proprio lasciarvi. Mi dispiace di non potermi trattenere oltre.

Mrs. Elizabeth Darcy, è stato un piacere avere l'onore di parlare con voi. Vi auguro una piacevole permanenza nell'Hertfordshire.